

Risolvono
di andar in.
cōtro al ne-
mico.

Oratione d'
Angelo
Participa-
tio.

tendimento influito, che passar si douesse in ogni modo à presentar' à Pipino la battaglia, e in vece di attenderlo qui, colpir lui s'ouapreso, mentr'egli di s'ouaprender credea. Angelo Participatio, ò Badoaro, Tribuno già detto, vno de' principali direttori dell'impresa, dispose con buon'ordine i legni; destinò per antiguardia le barche armate, e i Vascelli minuti; per corpo della battaglia le nauì, e le Gallee più grosse affodate insieme, e prima di salpar l'ancore così parlò. *Questa, Veneti, è l'occasione, e l'hora destinata, ò di vincer per sempre liberi, ò di morir per sempre gloriosi, senza compenso à libertà, che già spira. Stò dubbioso, à chi di noi si apparecchi più felice fortuna: se à quelli, che nell'imminente battaglia soprauiuueranno, ò se à gli altri, cui toccherà per la Patria di terminar' i suoi giorni. Pare, che ne' conflitti la gloria maggiore sempre sia riservata à chi muore, per la perdita della vita, pe'l merito d'hauerla sacrificata, e s'oua tutto, per la rinomanza, che lasciano sempre viuai morti, di hauer generosamente pugnato. Ma in quest'anfratto, in cui è certissimo, che debba combatter' ogn'vno, ed è necessario, ò morir tutti, ò soprauiuere alla libertà, differenza non v'è di gloria dalla morte alla vita. Rincuorateui, Compagni à miei detti, la vittoria ad ogni modo è sicura per noi, seguane, che si voglia. E' certa, se battiamo il nemico; niente minore, se tutti moriamo s'oua l'Altare della Patria s'uenati. Quando non resti viuio nelle mani Franche alcuno di noi: qual sarà la libertà, che ci haurà tolto, se già tutti liberi saremo spirati? Qual soggettione potrà vantare di Venetia, se morti i Cittadini, non sarà più Città? Qual sarà il suo comando, se non potrà esercitarlo, che s'oua cadaueri, e se non sarà la sua vittoria, che d'una poca, e nuda polue? Ma ciò non auerrà. Vinceremo soprauiuendo; gloriosi i viuì di hauer' essi con la vita conseruata, e perpetuata la libertà della Republica; e gli estinti, d'hauerla con la morte immortalata. Resisteremo, ancorche soli, contra vn' Impero, ed vn nemico sin'hora inuincibile. Egli, quando fu giusto, imperò; vinse, quando combattè per la Chiesa, e per la Fede. Hora spogliatosi di quell'armi di pietà, e di giustitia, non ne potrà spogliar noi, che le vestiamo. Non potrà s'oua di noi trionfare con rotta fede. Non macchierà d'alcun neo la purità di quest'acque. Non tingerà in somma del sangue nostro quell'armi, che gli habbiamo noi cōl sangue medesimo illustrate alle glorie. A tali estreme voci gli vniuersali gridi eleuaronsi al Cielo, più con tuono di ringratiamento di ottenuta vittoria, che di preghiera per conseguirla; tanta fù la fiducia nel Diuino aiuto; e tanto, sciolta da Riualto l'armata, s'incaminò coraggiosa, & ardente contra il nemico. Mossò lui ancora s'oua la già detta zattera da Malamocco con lo spalleggio de'*

detti